



Katholische Kirche Region Bern
Missione cattolica di lingua italiana

Il quaderno del Ministrante

La Santa Messa





PRESENTAZIONE GENERALE

Non siamo noi che “andiamo a messa”: è Gesù stesso che ci rivolge l’invito di prender parte alla sua Ultima Cena, e lo fa attraverso la persona del Sacerdote che “gli presta” gesti e voce. Gesù vuole associarci alla sua grande preghiera di ringraziamento che rivolge al Padre, affinché pure noi diventiamo più simili a Lui nell’ascolto della sua Parola e nell’offerta di noi stessi a Dio e al prossimo. Per questo la messa è il luogo privilegiato per il **nostro personale incontro con Gesù vissuto nella fede.**

STRUTTURA DELLA MESSA

La “messa” o Celebrazione dell’Eucaristia si compone di **QUATTRO PARTI** (*a loro volta comprendenti diversi momenti*):

- I. Riti di Introduzione
- II. Liturgia della Parola
- III. Liturgia Eucaristica
- IV. Riti di Conclusione



RITI DI INTRODUZIONE

1

SIAMO INVITATI IN CHIESA, LA CASA DI GESÙ.
È UN APPUNTAMENTO IMPORTANTE CON LUI:
PARTECIPARE TUTTI INSIEME ALLA MESSA!



IL SALUTO

CI SALUTIAMO COL
SEGNO DELLA CROCE

sull'altare troviamo...

IL LEGGIO

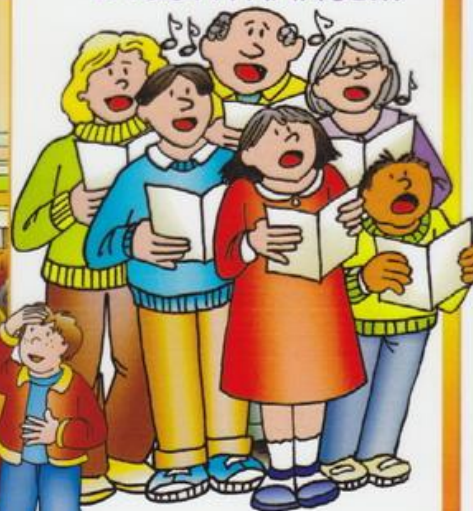


IL MESSALE



I CANDELIERI

IL CANTO
CANTIAMO PERCHÉ
SIAMO FELICI DI
INCONTRARCI...

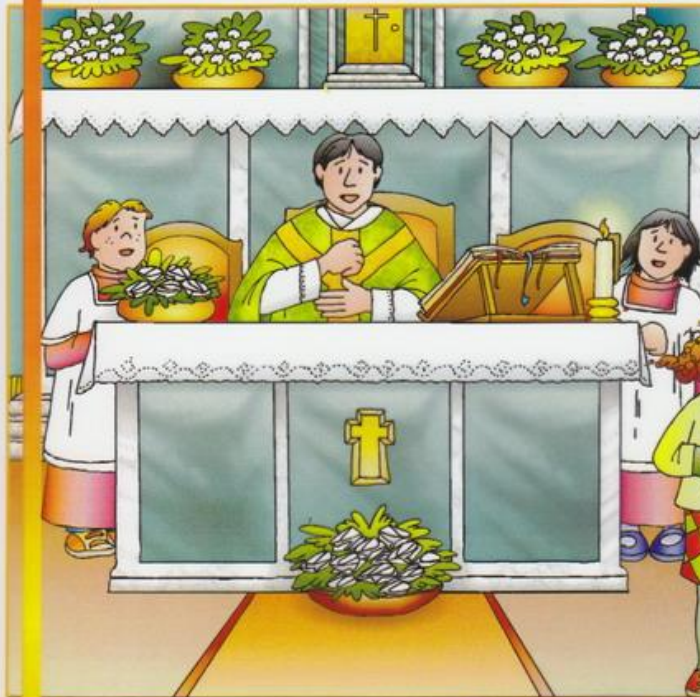




RITI DI INTRODUZIONE

2

ATTO PENITENZIALE



ABBIAMO TANTE COSE
PER CUI CHIEDERE
PERDONO A DIO
CONFESSO,
A DIO ONNIPOTENTE
E A VOI, FRATELLI...

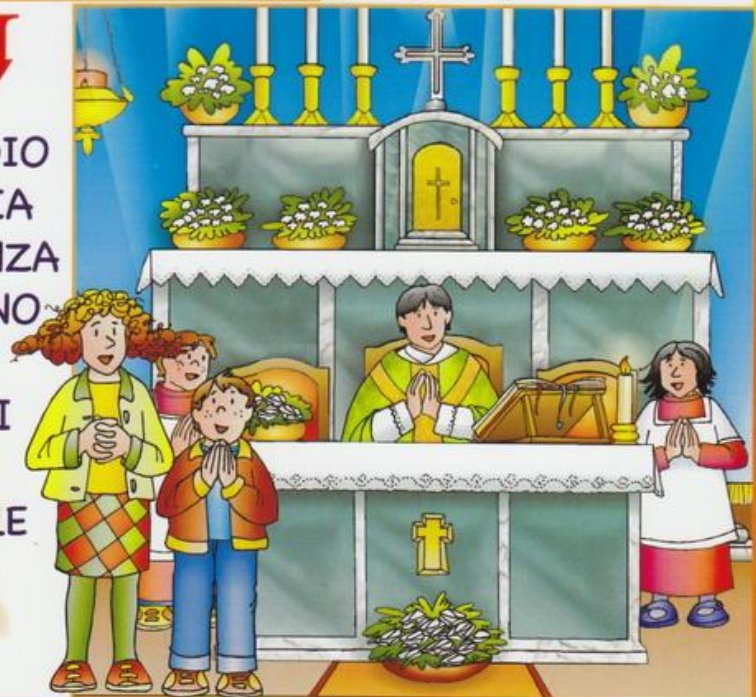
SIGNORE, PIETÀ
CRISTO, PIETÀ
SIGNORE, PIETÀ



INNO DI LODE



ESPRIMIAMO A DIO
LA NOSTRA GIOIA
E LA RICONOSCENZA
CON QUESTO INNO
CHE RICORDA
IL CANTO DEGLI
ANGELI NELLA
NOTTE DI NATALE
GLORIA A DIO
NELL'ALTO
DEI CIELI...





I. Riti di Introduzione

1. Canto Iniziale

2. **Saluto del Celebrante**, che dopo il **Segno della Croce** saluta ed esorta i fedeli alla partecipazione viva e attenta)

Il Segno di Croce (mano sinistra sul petto)

- *Nel nome del Padre...* (ci tocchiamo il capo perché Lui è in alto, è colui che ci ha creati. Ed è il centro dei nostri pensieri e della nostra intelligenza.)
- *e del Figlio...* (mettiamo la mano sul cuore perché Gesù ci ha amati talmente tanto da dare la sua vita per noi. Si è incarnato, è morto e risorto per la nostra salvezza)
- *e dello Spirito Santo...* (la nostra mano tocca le spalle perché lo Spirito Santo, il dono di Gesù risorto per noi, rappresenta l'abbraccio di Dio. (da una catechesi di papa Francesco)

3. **l'Atto Penitenziale** (che, se vissuto con la giusta devozione, comporta il perdono **dei peccati veniali**: tale remissione non è "automatica", perché frequentemente lo si compie con totale distrazione... ma se si partecipa con le dovute disposizioni, tutta la Messa produce come effetto il perdono dei peccati meno gravi (peccati veniali).

4. **Canto o acclamazione del Gloria**: Si loda e si proclama la gloria e la potenza di Dio

5. **Preghiera di Colletta**, che raccorda gli animi di ciascun fedele con lo spirito generale dell'Assemblea, e conclude la parte iniziale della messa richiamandone il tema portante.



LITURGIA DELLA PAROLA

3



PRIMA LETTURA

SALMO

SECONDA LETTURA

ALLELUIA

È IL MOMENTO
DELL'ASCOLTO:
DIO CI PARLA
ATTRAVERSO
LA BIBBIA

ASCOLTIAMO LA PRIMA LETTURA,
DALL'ANTICO TESTAMENTO; SEGUONO IL SALMO,
LA SECONDA LETTURA, DAL NUOVO TESTAMENTO,
ED ESULTIAMO CON L'"ALLELUIA"

in questo momento della Messa sono usati...

L'AMBONE



LA
CATTEDRA



IL
LEZIONARIO





LITURGIA DELLA PAROLA

5



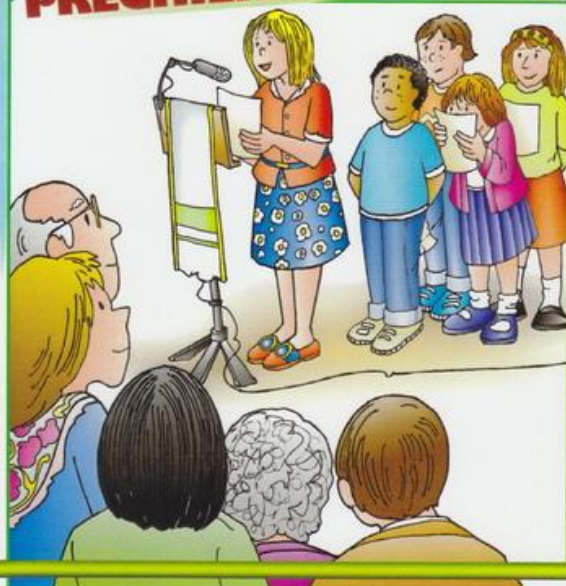
CREDO

COME CRISTIANI
CREDIAMO IN DIO
E NELLA CHIESA
FONDATA DA
GESÙ, PERCIÒ
PROFESSIAMO
LA NOSTRA
FEDE CON
LA RECITA
DEL "CREDO"

POI, CON LA PREGHIERA
DEI FEDELI, INVOCHIAMO
L'AIUTO DI DIO SUL
MONDO, SENZA
DISTINZIONE DI RAZZA,
RELIGIONE O ALTRO.
PREGHIAMO PER LA
CHIESA, PER I POPOLI
E I LORO GOVERNANTI,
PER LE PERSONE CHE
SOFFRONO E PER
LA NOSTRA COMUNITÀ
PARROCCHIALE



PREGHIERA DEI FEDELI





II. Liturgia della Parola

La Liturgia della Parola prevede

Ascolto della Parola di Dio: Attraverso le letture è Dio stesso che ci parla. È la Storia della Salvezza che ci raggiunge nell'oggi! sono le opere di Dio compiute nel tempo attraverso Israele e giunte a compimento in Gesù, che ha rivelato il volto misericordioso di Dio. È importante disporsi con cuore aperto e attento.

Normalmente è prevista:

Prima Lettura: tratta dall'Antico Testamento

Salmo responsoriale: cioè "di risposta" a quanto ascoltato

Seconda Lettura: tratta dal Nuovo Testamento

Vangelo: che è collegato alla 1° Lettura

2. Omelia: spiegazione delle letture da parte del celebrante

3. Recita del Credo: In risposta a quanto ascoltato l'assemblea risponde proclamando il Credo e le verità fondamentali della fede.

4. Preghiere dei fedeli: È il momento nel quale l'assemblea prega portando al Signore le necessità della comunità, della Chiesa e del mondo. È bene ricordare che oltre alle preghiere che vengono "lette", *Dio legge nei nostri cuori* le preghiere che ci portiamo dentro, per il prossimo, per le persone che ci sono care, per i defunti che amiamo ricordare e anche per le nostre necessità.

Il canto di offertorio chiude la Liturgia della Parola e introduce la Liturgia Eucaristica



LITURGIA EUCARISTICA

6



PREPARAZIONE E PRESENTAZIONE DEI DONI

CELEBRARE LA
MESSA SIGNIFICA
DIRE "GRAZIE"
A DIO.

I DONI CHE
PORTIAMO
ALL'ALTARE
SONO IL
SEGNO DEI
NOSTRI
SENTIMENTI DI
GRATITUDINE

RACCOGLIAMO PURE IL
DENARO NECESSARIO PER
SOSTENERE LA CHIESA
E I BISOGNI DEI POVERI



PER TUTTE LE
MERAVIGLIE CHE DIO
COMPIE PER NOI

**pane e vino servono per la celebrazione
sull'altare troviamo...**



LE AMPOLLINE



LA PISSIDE



LE OSTIE



IL CORPORALE

IL CALICE



LITURGIA EUCARISTICA

7



ORAZIONE SUI DONI

IL SACERDOTE
PREPARA IL PANE
E IL VINO PER
LA CELEBRAZIONE



CON L'ORAZIONE CHIEDE
A DIO DI ACCETTARE I
NOSTRI DONI E DI DARCI IL SUO
PREZIOSO DONO CHE È GESÙ

AZIONE DI GRAZIE SANTO

CON L'“AZIONE DI GRAZIE” E LA
PROCLAMAZIONE DEL “SANTO”
INIZIA LA PARTE PIÙ
IMPORTANTE DELLA MESSA CHE È
LA PREGHIERA EUCARISTICA





LITURGIA EUCARISTICA

8



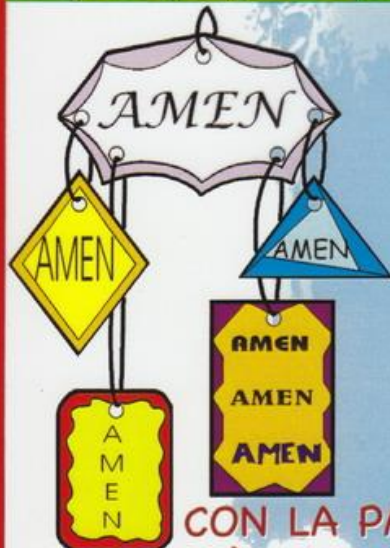
PREGHIERA EUCARISTICA

IL SACERDOTE
INVOCA IL DONO
DELLO SPIRITO
SANTO SUI DONI



CONSACRAZIONE

LA CONSACRAZIONE
TRASFORMA IL PANE
E IL VINO IN CORPO
E SANGUE DI GESÙ



CON LA PAROLA "AMEN", CHE SIGNIFICA
"SÌ! IO SONO D'ACCORDO; HO CAPITO...",
DIAMO IL NOSTRO ASSENSO ALLA
PRESENZA DI GESÙ IN MEZZO A NOI



LITURGIA EUCARISTICA

9



DAVANTI AL PADRE
SIAMO TUTTI FRATELLI.

PADRE NOSTRO

CON IL "PADRE NOSTRO" UNIAMO LA NOSTRA
VOCE A QUELLA
DI GESÙ CHE
PREGA IL PADRE

SEGNO DELLA PACE

COME FIGLI
DELLO STESSO
PAPÀ CI
SCAMBIAMO
UN GESTO
DI PACE



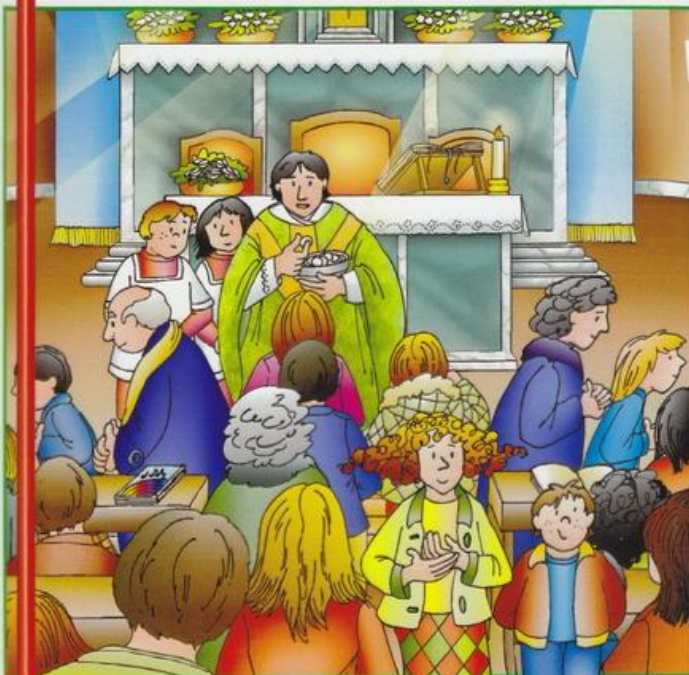


LITURGIA EUCARISTICA

10

COMUNIONE

L'“AGNELLO DI DIO” CI DISPONE A PARTECIPARE CON LA COMUNIONE ALLA MENSA DI GESÙ. È RICEVERE IL PANE DI VITA, GESÙ CHE SI DONA A NOI





II. Liturgia Eucaristica

Offertorio e processione offertoriale

Mentre il ministro (sacerdote o diacono) stende sull'altare il "corporale" (=un quadrato di stoffa rigida che accoglierà i sacri vasi contenenti il Corpo di Cristo), dal centro o dal fondo della chiesa vengono portate le offerte: il pane e il vino da consacrare, il denaro o ceste di viveri per le necessità della chiesa e per i poveri, alcuni oggetti simbolici (*che sarà bene accompagnare da una spiegazione*) indicanti l'offerta spirituale dell'assemblea a seconda del tema del giorno o di un particolare periodo liturgico.

Alla processione offertoriale ciascun fedele, interiormente, **offre e depone ai piedi dell'altare la sua stessa vita**: le proprie opere buone, le proprie sofferenze, qualche preoccupazione, qualche sacrificio accettato come penitenza o come atto di amore per il prossimo... Nulla di ciò che si sta vivendo è estraneo né di poco conto agli occhi di Dio! Raccogliersi in preghiera e unire la propria vita all'offerta che Gesù fa di se stesso al Padre fa pienamente parte del significato profondo della messa e di una partecipazione viva, intensa e fruttuosa.

Oltre al vino, il sacerdote lascia cadere nel calice alcune goccioline d'acqua, accompagnando il gesto dalle parole sottovoce: ***"L'acqua unita al vino sia segno della nostra unione con la vita divina di colui che ha voluto assumere la nostra natura umana"***.

Questo gesto significa l'unione dell'umanità con il Cristo.



Preghiera sopra le offerte: il sacerdote invita l'assemblea a vivere con fede la fase successiva della messa: la grande preghiera eucaristica.

Santo: Con il Santo rievochiamo il festoso ingresso di Gesù a Gerusalemme.

Preghiera Eucaristica: Ora siamo nel Cenacolo, con gli Apostoli, accanto a Gesù, da Lui invitati a rivivere la sua Ultima Cena.

Questa parte della messa è un'altra splendida invenzione del Signore: noi tutti duemila anni fa non eravamo presenti all'Ultima Cena. Ma **QUELL'EVENTO**, grazie alla liturgia, ci raggiunge nell'oggi: nella persona, per le mani e la voce del sacerdote, e grazie all'azione dello Spirito Santo vivo e operante nella vita della Chiesa e nei Sacramenti, Gesù stesso **cambia** il pane e il vino nel suo **vero corpo** e nel suo **vero sangue**.

Propriamente, non è una "trasformazione" del pane e del vino (dal momento che proprio la "forma" resta la stessa!): ma un "cambiamento della sostanza". *"Pane e vino si trasformano in Gesù"...*!

L'importante è che i fedeli piccoli e adulti con gli occhi della fede vedano e capiscano quello che avviene sull'altare. **Gesù è qui!**

E le parole della Preghiera Eucaristica ci invitano ad associarci al **grande ringraziamento di Gesù al Padre** per aver amato ciascun uomo nel crearlo libero e nell'averlo salvato da quel cattivo uso della sua stessa libertà che chiamiamo *"peccato"*.



Dio ci perdona continuamente e pazientemente aspetta che lo riamiamo – finalmente, liberamente, convintamente – come Padre!

Mistero della fede: Il sacerdote invita a riconoscere tutto questo: è “**Mistero della Fede!**” e noi come assenso pieno rispondiamo insieme “**Annunciamo la tua morte, Signore / proclamiamo la tua Resurrezione / nell’attesa della tua venuta!**”.

Seguono preghiere per il papa, i vescovi, i sacerdoti e l’unità dei cristiani ... il ricordo dei defunti ... l’invocazione dei santi a protezione del nostro stesso cammino terreno verso il Regno dei Cieli.

Tutto viene riassunto nell’offerta che il sacerdote rivolge alzando il corpo e il calice con il sangue di Gesù, e insieme con Lui anche noi **CI OFFRIAMO al Padre** con un convinto “**AMEN!**”.

Il **Padre Nostro** e lo **Scambio della Pace** esprimono il nostro riconoscerci suoi Figli e fratelli tra di noi proprio grazie a Gesù.

Agnello di Dio: Con l’ “Agnello di Dio”, chiediamo ancora perdono a Colui che ha dato la sua vita a motivo dei nostri peccati per riconciliarci col Padre, riconoscendoci bisognosi di tutto questo e desiderosi della sua pace.

Mostrando ancora ai fedeli l’ostia sacra e spezzata (si ricorda così il Cristo crocifisso), il celebrante introduce le parole cariche di fede: “**Oh Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa, ma di soltanto una parola ed io sarò salvato!**”.



Katholische Kirche Region Bern
Missione cattolica di lingua italiana

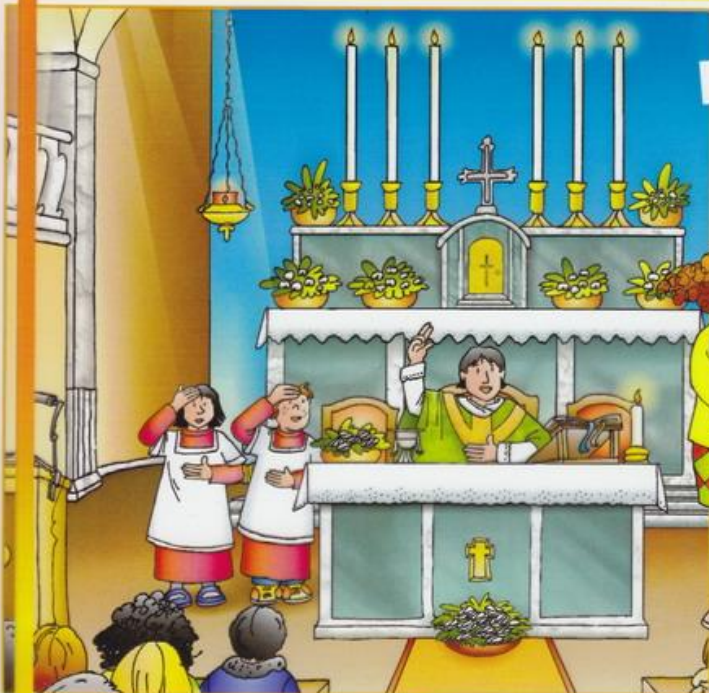
La processione verso la comunione, accompagnata dal canto e dal raccogliemento, resta l'immagine della **Chiesa in cammino verso Cristo**.

Comunione: Amen: è la risposta al sacerdote che donando l'ostia dice "Corpo di Cristo". Con l'**Amen** viene fatto un atto di fede: *Si, è così, credo che questo è il Corpo di Cristo!*".



RITI DI CONCLUSIONE

11



BENEDIZIONE

IL SACERDOTE CI
RICORDA GLI
IMPEGNI DELLA
COMUNITÀ
E CI
BENEDICE
A NOME
DI DIO



CONGEDO

LA MESSA È FINITA
MA CONTINUA
NELLA VITA DI
OGNI GIORNO





IV. RITI DI CONCLUSIONE

Avvisi: Qualche **avviso** aiuta a tenere il passo con gli appuntamenti della vita della comunità.

Preghiera conclusiva: riprende il tema della liturgia ed esorta ad un rinnovato impegno nella vita.

Benedizione finale: infonde l'incoraggiamento di Dio a perseverare senza indugi nella vita di fede.

Parole di congedo e il canto finale: sciolgono l'assemblea e ci ricordano che la messa, intesa come "incontro con Cristo" prosegue nella vita di ogni giorno, al di fuori della chiesa e al di là di tempi "riservati" per pregare Dio.